

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI CASTELLO TESINO



REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE

**REGOLAMENTO PREDISPOSTO AI SENSI
DELLA LEGGE QUADRO N° 447/1995
E DEL D.P.G.P. N° 38-110/LEG. DEL 26/11/1998**

Relazione n° M1.08.REL.02/29685
Torino, 27 ottobre 2008

MODULO UNO SpA - VIA CUORGNE', 21 - 10156 TORINO (ITALY) - Tel. 011.22.22.225 - Fax 011.22.22.226 - sito internet: www.modulouno.it - e-mail: info@modulouno.it
REGISTRO IMPRESE 447/1978 TORINO - P. IVA N. 01449620010 - CAP. SOC. € 600.000

AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2000
CENTRO DI TARATURA SIT N° 62 - ORGANISMO COMPETENTE EMC - ORGANISMO D'ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01
LABORATORIO RICONOSCIUTO ALTAMENTE QUALIFICATO CON D.M. 9 OTTOBRE 1985 E AUTORIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 46/82
ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO DALLA REGIONE PIEMONTE AI SENSI DEL D.M. 166/01

Società del



CE 0496

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
<i>LEGGE QUADRO N° 447/1995 “LEGGE QUADRO SULL’INQUINAMENTO ACUSTICO”</i>	<i>3</i>
<i>IL D.P.G.P N. 38-110/LEG. “NORME REGOLAMENTARI DI ATTUAZIONE DEL CAPO XV DEL L.P. 11/09/1998 N. 10 E</i>	<i>3</i>
<i>ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELL’AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI”</i>	<i>3</i>
2. REGOLAMENTO COMUNALE	4
<i>Art 1 (Finalità).....</i>	<i>4</i>
<i>Art 2 (Definizioni)</i>	<i>4</i>
<i>Art 3 (Disposizioni generali)</i>	<i>4</i>
<i>Art 4 (Autorizzazioni)</i>	<i>5</i>
<i>Art 5 (Cantieri)</i>	<i>5</i>
1. CRITERI GENERALI.....	5
2. ORARI E LIMITI	6
3. CRITERI PER LA RICHIESTA DELLE AUTORIZZAZIONI IN DEROGA	6
4. AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE CHE SI RITIENE POSSANO RISPETTARE I LIMITI DEL REGOLAMENTO	6
5. AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE CHE SI RITIENE NON POSSANO RISPETTARE I LIMITI DEL REGOLAMENTO	7
6. AUTORIZZAZIONE PER I CANTIERI DI DURATA INFERIORE AI SETTE GIORNI	7
<i>Art 6 (Manifestazioni a carattere temporaneo)</i>	<i>7</i>
1. CRITERI GENERALI.....	7
2. MANIFESTAZIONI NELLE AREE INDICATE DAL COMUNE.....	7
3. MANIFESTAZIONI IN ALTRE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE	8
<i>Art 7 (Attività agricole temporanee e stagionali).....</i>	<i>8</i>
<i>Art 8 (Uso di attrezzature rumorose specifiche)</i>	<i>9</i>
<i>Art 9 (Misure e controlli)</i>	<i>9</i>
<i>Art 10 (Valutazione di impatto e di clima acustico)</i>	<i>9</i>
<i>Art 11 (Requisiti acustici passivi degli edifici).....</i>	<i>10</i>
<i>Art 12 (Sanzioni)</i>	<i>10</i>
<i>TABELLA 1</i>	<i>11</i>
<i>TABELLA 2</i>	<i>12</i>
3. DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE - TIPO	13
<i>SCHEDA TIPO A1</i>	<i>14</i>
<i>SCHEDA TIPO A2</i>	<i>16</i>
<i>SCHEDA TIPO A3</i>	<i>18</i>
<i>SCHEDA TIPO B1</i>	<i>20</i>
<i>SCHEDA TIPO B2</i>	<i>22</i>

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Quadro n° 447/1995 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico”

La Legge Quadro assegna ai Comuni le seguenti competenze:

- a) classificazione del territorio comunale, secondo i criteri specificati dalle regioni (o dalle province autonome);
- b) coordinamento della classificazione acustica con gli strumenti urbanistici già adottati;
- c) predisposizione ed adozione dei piani di risanamento in relazione alla classificazione acustica approvata;
- d) rilevazione e controllo circa le emissioni sonore dei veicoli;
- e) individuazione delle aree che, in virtù del riconoscimento di alto interesse turistico attribuito dalla pianificazione regionale e provinciale, possono essere interessate da particolari limiti acustici;
- f) stesura della relazione biennale sullo stato acustico comunale con trasmissione alla Regione ed alla Provincia per le iniziative di competenza.
- g) controllo circa il rilascio di concessioni edilizie/permessi di costruire relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, in accordo con quanto stabilito dalle regioni;
- h) adozione di nuovi regolamenti e/o adeguamento di regolamenti comunali esistenti per l’attuazione della disciplina statale e regionale nella tutela dall’inquinamento acustico;
- i) autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile;
- j) controllo sull’osservanza:
 - delle prescrizioni attinenti il contenimento dell’inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
 - della disciplina relativa al rumore prodotto da macchine rumorose o da attività svolte all’aperto;
 - della disciplina e delle prescrizione tecniche relative all’attuazione delle competenze dei comuni;
 - della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita secondo le disposizioni in materia di impatto acustico.

Il d.P.G.P n. 38-110/Leg. “Norme regolamentari di attuazione del Capo XV del L.P. 11/09/1998 n. 10 e altre disposizioni in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti”

Il d.P.G.P. ribadisce che i Comuni possono emanare norme regolamentari, ai sensi della L.Q. 447/95, autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee, quali cantieri, manifestazioni e attività ricreative il luogo pubblico o aperto al pubblico.

2. REGOLAMENTO COMUNALE

Art 1 (Finalità)

Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del d.P.G.P. n. 38-110/Leg., e dell'art. 6 comma 1 lettere e) ed h) della Legge Quadro n° 447/1995, i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio.

Nel regolamento vengono sostanzialmente dettate disposizioni per:

- l'attività di cantiere;
- le manifestazioni e l'esercizio di particolari sorgenti sonore che abbiano il carattere dell'attività temporanea;
- l'attività agricola a carattere temporaneo e/o stagionale;
- l'uso di attrezzature rumorose specifiche.

Art 2 (Definizioni)

1 - attività rumorosa: l'attività che produce l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli stessi.

2 - attività rumorosa temporanea: qualsiasi attività rumorosa che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o che si svolge in modo non permanente nello stesso sito. Sono considerate attività rumorose temporanee le serate musicali, i comizi, le manifestazioni di partito e sindacali, le manifestazioni di beneficenza, religiose e sportive, i circhi, i luna-park, gli spettacoli pirotecnici, le sagre, le feste patronali, i concerti, le feste popolari e tutte le altre occasioni assimilabili che necessitano dell'utilizzo di impianti elettroacustici di diffusione o amplificazione a carattere temporaneo.

Art 3 (Disposizioni generali)

Per le attività rumorose svolte all'aperto o sotto tensostrutture, debbono essere adottate da parte dei responsabili gli adeguati provvedimenti per ridurre al minimo le emissioni rumorose. La dislocazione, l'orientamento e la manutenzione degli impianti, delle apparecchiature fonte di rumore, degli attrezzi e delle macchine debbono garantire la massima riduzione del disturbo.

Tutte le attività rumorose temporanee debbono essere autorizzate.

Nel caso in cui il titolare dell'attività rumorosa temporanea non faccia domanda di autorizzazione, tale attività, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, dovrà rispettare i limiti di immissione, emissione e differenziali fissati sia per la zona in cui è ubicata l'attività stessa, sia per i recettori più prossimi.

Art 4 (Autorizzazioni)

I soggetti interessati all'ottenimento di autorizzazioni per lo svolgimento di attività rumorosa temporanea debbono presentare istanza al Comune, firmata dal titolare ovvero legale rappresentante o dal responsabile dell'attività, secondo le modalità previste negli articoli seguenti, producendo, quando richiesto, la seguente documentazione:

- a) dati anagrafici del titolare ovvero legale rappresentante o responsabile dell'attività;
- b) breve descrizione del tipo di attività;
- c) periodo di tempo durante il quale viene esplicata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- d) situazione di clima acustico (ante operam) precedente l'inizio di attività;
- e) limiti da rispettare eventualmente richiesti in deroga con adeguata motivazione;
- f) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- g) pianta dettagliata (preferibilmente in scala 1:1000) dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

A seconda del tipo di attività e della zona in cui tali attività vengono svolte, come indicato agli articoli seguenti, i dati espressi alle lettere d), e) ed f) dovranno essere redatti e firmati da un tecnico competente in acustica, come definito all'art 2 comma 6 della Legge Quadro n° 447/1995.

Nell'autorizzazione il Comune provvederà ad indicare tutte le prescrizioni tecniche relative ad orari e limiti di immissione ammissibili (eventualmente diversi da quelli precisati nel presente Regolamento), cautele per l'immissione di rumori, realizzazione di interventi di mitigazione, tenuto conto anche dell'ubicazione dell'attività temporanea.

Copia dell'autorizzazione e della eventuale relazione tecnica allegata devono essere tenute a disposizione del personale addetto ai controlli, nel luogo dove viene esercitata l'attività.

Copia degli orari autorizzati e della durata complessiva dell'attività rumorosa dovrà essere visibile in un apposito spazio posto all'ingresso del cantiere o dell'area sede dell'attività rumorosa oggetto dell'autorizzazione.

In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

Art 5 (Cantieri)

1. Criteri generali

- a) All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE, in particolare alla direttiva 2000/14/CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana (D.Lgs. n. 262 del 04/09/2002). Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, debbono essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di ridurre le emissioni acustiche verso l'esterno.
- b) Qualora sia necessario, per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, installare un cantiere temporaneo, viene ammessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

- c) Nel caso di cantieri installati in zone destinate ad attività di ricovero e cura, quando possibile, verranno prescritte ulteriori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore permessi, sia agli orari dell'attività del cantiere.
- d) Gli avvisatori acustici in uso in cantiere potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo diverso, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

2. Orari e limiti

- a) Nei cantieri edili i lavori con macchinari rumorosi sono consentiti dalle ore 08.00 alle ore 19.00 (cfr. art. 7 comma 2 Legge Regionale n° 21/1999). L'interruzione pomeridiana è fissata dalle 12.00 alle 13.00; nella giornata di sabato le lavorazioni con macchinari rumorosi sono consentite dalle 08.00 alle 13.00.
- b) I limiti massimi ammessi per le attività di cantiere, da verificarsi in facciata ai recettori più esposti secondo le tecniche e le metodologie di misura descritte nel d.M. 16/03/1998, sono i seguenti:
 - Leq non superiore a 75 dB(A) su qualsiasi intervallo di 1 ora nelle fasce orarie di cui alla lettera a) del presente comma;
 - Leq non superiore a 70 dB(A) mediato sul periodo di osservazione ore 08-19.

3. Criteri per la richiesta delle autorizzazioni in deroga

Il responsabile della ditta per l'attività di cantiere che, valutato il tipo e l'entità dei lavori ritiene:

- a) di rispettare i limiti sonori associati alla classificazione acustica comunale ed il criterio differenziale, sia nell'area in cui è ubicato il cantiere, sia presso i recettori potenzialmente più esposti, non avanza alcuna domanda di autorizzazione in deroga;
- b) di rispettare sia i limiti di rumore che quelli di orario, indicati al comma 2 del presente articolo, procede secondo quanto indicato al comma 4 utilizzando la scheda tipo A2;
- c) di non rispettare i limiti di rumore e/o di orario, indicati al comma 2 del presente articolo, procede secondo quanto indicato al comma 5 utilizzando la scheda tipo A3;
- d) che il cantiere sia di breve durata (7 giorni lavorativi non reiterati) e che rispetti i limiti di rumore e gli orari indicati al comma 2 del presente articolo, procede secondo quanto indicato al comma 6 utilizzando la scheda tipo A1.

4. Autorizzazione delle attività di cantiere che si ritiene possano rispettare i limiti del regolamento

Il responsabile della ditta per l'attività di cantiere che, valutato il tipo e l'entità dei lavori, ritiene di essere in grado di rispettare sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati al comma 2 del presente articolo, deve inoltrare all'ufficio ambiente del Comune apposita domanda in deroga ai limiti normativi stabiliti dalla classificazione acustica comunale almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività, redatta secondo la **scheda-tipo A2** qui di seguito riportata.

Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.

5. Autorizzazione delle attività di cantiere che si ritiene non possano rispettare i limiti del regolamento

Qualora il responsabile della ditta per l'attività di cantiere valuti che, a causa di motivi eccezionali e documentabili, non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti di rumore e/o di orario indicati al comma 2 del presente articolo, può richiedere una deroga specifica.

La domanda, redatta secondo la **scheda-tipo A3**, deve essere inoltrata all'ufficio ambiente del Comune 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, corredata dalla documentazione tecnica firmata da un tecnico competente in acustica ambientale.

L'autorizzazione in deroga specifica deve essere rilasciata, entro 30 giorni dalla richiesta.

6. Autorizzazione per i cantieri di durata inferiore ai sette giorni

Per i cantieri di breve durata e comunque inferiore ai 7 giorni lavorativi (non reiterati), che si ritengono in grado di rispettare sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati al comma 2 del presente articolo, il responsabile della ditta potrà presentare un domanda semplificata redatta secondo la **scheda-tipo A1**.

Art 6 (Manifestazioni a carattere temporaneo)

1. Criteri generali

- a) Sono manifestazioni a carattere temporaneo tutte quelle indicate all'art. 2 comma 2 del presente regolamento.
- b) L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle (citate nei commi successivi del presente articolo) deve anche tener conto delle prove tecniche degli impianti audio. Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al d.P.C.M. 14/11/1997.
- c) Le manifestazioni rumorose a carattere temporaneo, durante l'attività debbono rispettare, all'interno dell'area in cui si svolgono, anche i limiti di esposizione fissati dalla normativa vigente per il pubblico presente, da misurarsi in prossimità della posizione occupabile dal pubblico stesso, maggiormente esposta al rumore.
- d) Le manifestazioni temporanee previste nelle aree prossime a quelle destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura possono essere autorizzate in maniera espressa dal Comune solo in casi eccezionali.

2. Manifestazioni nelle aree indicate dal Comune

- a) Le manifestazioni ubicate nelle aree indicate dal Comune ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della Legge Quadro n° 447/1995, devono, nel periodo della loro attività, rispettare i limiti orari ed i valori limite di immissione indicati nella **Tabella 1**. Tali limiti verranno valutati con tempo di misura (T_M) > 15 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dall'area della manifestazione.
- b) Il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo nelle aree indicate dal Comune che, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, ritiene di essere in grado di rispettare sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati nella **Tabella 1**, deve inoltrare all'ufficio ambiente del Comune apposita domanda almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, secondo la **scheda-tipo B1**. Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.
- c) Il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo nelle aree indicate dal Comune che, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, ritiene di non essere in grado di rispettare i

limiti di rumore e/o quelli di orario indicati nella **Tabella 1**, deve inoltrare all'ufficio ambiente del Comune apposita domanda in deroga specifica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, secondo la **scheda-tipo B2**, integrandola da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica con la documentazione prevista all'art 4. Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa. Il Comune rilascia l'autorizzazione sentito il parere dell'ARPA e della ASL di competenza.

3. Manifestazioni in altre aree del territorio comunale

Nelle altre aree sono consentite le manifestazioni che nel periodo della loro attività rispettano i limiti orari e quelli di immissione indicati in **Tabella 2**.

Tali limiti verranno valutati con tempo di misura (T_M) > 15 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dall'area della manifestazione.

Art 7 (Attività agricole temporanee e stagionali)

Per lo svolgimento delle operazioni e delle attività di seguito elencate non viene richiesta alcuna autorizzazione, ma sono fissati criteri generali ai quali occorre attenersi.

1 – Cannoncini per uso agricolo: l'impiego di tali dispositivi utilizzati per spaventare e disperdere gli uccelli (passeri, storni ecc.) che invadono le colture in atto, è consentito ad una distanza superiore ai 500 metri dal più vicino nucleo abitato, con cadenza di sparo non inferiore a 8 minuti.

L'uso di tali attrezzature è vietato durante il periodo notturno.

2– Macchine agricole: l'impiego di macchine agricole per i lavori stagionali e di manutenzione e adeguamento inerenti la conduzione e coltivazione dei fondi va in deroga al limite differenziale e non deve superare il limite di 60 dB(A) presso i recettori più prossimi alle aree di lavoro nelle seguenti fasce orarie:

- dalle ore **6.00** alle ore **21.00** dei giorni feriali
- dalle ore **6.00** alle ore **13.00** nei giorni festivi.

Relativamente alle emissioni rumorose, le macchine utilizzate dovranno essere conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

3 – Dispositivi ad onda d'urto per la difesa antigrandine: possono essere utilizzati

- dalle ore **07.00** alle ore **22.00**

salvo circostanze meteorologiche eccezionali. Il loro uso è ammesso ad una distanza superiore ai 500 metri dal più vicino nucleo abitato.

4 – Attrezzature da giardino: nei centri abitati, l'uso di attrezzature da giardino particolarmente rumorose, come seghe a motore, decespugliatori, tosaerba ed altre simili, viene consentito nei **giorni feriali dalle ore 08.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 21.00** e nei giorni **festivi e prefestivi dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00**.

Le attrezzature debbono essere conformi, relativamente alle potenze sonore, alle direttive comunitarie e devono essere tali da contenere l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente.

Art 8 (Uso di attrezzature rumorose specifiche)

Per l'uso temporaneo di tali attrezzature non viene richiesta alcuna autorizzazione, ma sono fissati criteri generali ai quali occorre attenersi.

1 – Pubblicità fonica: la pubblicità fonica all'interno dei centri abitati è consentita esclusivamente in forma itinerante

- nei giorni feriali dalle ore **09.00** alle **13.00** e dalle ore **16.00** alle **20.00**.

La pubblicità fonica, esclusa quella elettorale, non è ammessa nelle Classi I individuate nel piano di classificazione acustica comunale.

2 – Allarmi antifurto: i sistemi di allarme acustico antifurto debbono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un **massimo di 15 minuti**. I sistemi di allarme antifurto installati su veicoli debbono prevedere una emissione intervallata e contenuta nel tempo massimo di **5 minuti**.

3 – Attività di igiene del suolo, spazzamento, raccolta e compattamento rifiuti: nel caso in cui l'attività sia ripetuta nel tempo, è fatto obbligo all'azienda o all'ente responsabile del servizio, di presentare al Comune un piano annuale relativo al tipo di attività da svolgere, indicando le motivazioni che stanno alla base della scelta degli orari previsti per lo svolgimento delle operazioni. Il Comune, valutate tali motivazioni, può concedere deroga specifica, fissando gli orari consentiti, il tempo massimo di carico e scarico dei cassonetti e le macchine da utilizzare durante il servizio. Le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica e dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici (programma di manutenzione, lubrificazione degli organi in movimento, ulteriori insonorizzazioni ecc.) atti a minimizzare le emissioni acustiche.

Art 9 (Misure e controlli)

Tutte le misure debbono essere eseguite da un tecnico competente in acustica come definito dall'art 2, comma 6 della Legge Quadro n° 447/1995.

Tutti i valori riportati nelle Tabelle 1 e 2, debbono essere rilevati in facciata agli edifici abitati maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le modalità e la strumentazione prevista dal d.M. 16/03/1998

L'attività di controllo è demandata al Corpo di Polizia Municipale che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPA, nell'ambito delle rispettive competenze.

Art 10 (Valutazione di impatto e di clima acustico)

Nell'ambito delle procedure individuate dall'art 8 della Legge Quadro n° 447/1995, ovvero su richiesta del Comune, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere devono predisporre una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle opere individuate nelle suddette normative.

E' obbligatorio, inoltre, redigere una valutazione previsionale di clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle tipologie di insediamenti individuate all'art 8, comma 3 della Legge Quadro n° 447/1995.

Art 11 (Requisiti acustici passivi degli edifici)

Al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, i soggetti proponenti o titolari di progetti di nuovi edifici pubblici o privati, di nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni di impianti o infrastrutture, ristrutturazioni e recupero del patrimonio edilizio esistente, devono tener conto dei requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) della Legge Quadro n° 447/1995.

Art 12 (Sanzioni)

Le violazioni alle prescrizioni impartite dalla Pubblica Amministrazione in applicazione alla presente disciplina sono punite con le sanzioni previste dall'art 10 della Legge Quadro n° 447/1995.

TABELLA 1

Valori limite di immissione e temporali concessi in deroga ai valori limite fissati dalla classificazione acustica comunale per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi.

**IN AREE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO A CARATTERE
TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO**

Ubicazione delle aree	Numero massimo dei giorni concessi	Limite in facciata Leq [dB(A)]	Limite orario feriali (fino alle)	Limite orario prefestivi e festivi (fino alle)
Area sportiva "Le Parti"	20	70	01.00	02.00
Località "La Cascatella"	20	70	01.00	02.00

NOTA: I limiti orari concessi in deroga dal comune in tali aree debbono essere maggiori di quelli concessi in tutte le altre aree (e indicati in Tab 2).

TABELLA 2

Valori limite di immissione e temporali concessi in deroga ai valori limite fissati dalla classificazione acustica comunale per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi.

IN AREE DIVERSE DA QUELLE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO

Tipo di manifestazione	Limite in facciata Leq [dB(A)]	Limite orario feriali (fino alle)	Limite orario prefestivi e festivi (fino alle)
Concerti all'aperto	75	23.30	0.30
Concerti al chiuso (tenuti in luoghi non espressamente dedicati)	65	23.30	0.30
Discoteche all'aperto	70	24.00	01.00
Piano bar (ed altre manifestazioni musicali o di intrattenimento esercitate all'aperto o sotto tensostrutture, a complemento dell'attività principale di ristoranti, bar, pizzerie, gelaterie, ecc.)	65	23.30	0.30
Altre

NOTA: I limiti orari concessi in deroga dal comune in tali aree debbono essere inferiori a quelli concessi per le aree appositamente indicate dal comune per le manifestazioni (e indicati in Tab 1).

3. DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE - TIPO

Si riportano di seguito i modelli per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga per lo svolgimento di attività temporanee:

Cantieri

- ❑ **Scheda A1**-Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI DI BREVE DURATA, che rispettano gli orari fissati dal Regolamento Comunale;
- ❑ **Scheda A2**-Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale;
- ❑ **Scheda A3**-Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale.

Manifestazioni

- ❑ **Scheda B1**-Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale;
- ❑ **Scheda B2**-Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale.

SCHEMA TIPO A1

**Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI di BREVE DURATA
(non superiore ai 7 giorni lavorativi)
che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale**

Al Comune di Castello Tesino

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. ____

in qualità di _____ della _____

Sede legale in _____ Via _____ n. _____

Iscrizione alla CCIAA _____

C.F. o P.IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.P.G.P. n. 38-110/Leg. Del 26/11/1998
per l'attivazione di:

- ☐ un cantiere edile o assimilabile
- ☐ un cantiere stradale o assimilabile
- ☐ ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati
- ☐ _____

con sede in Via _____ n. _____

per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

Il sottoscritto

DICHIARA

di **rispettare gli orari ed i valori limite indicati** nel Regolamento comunale.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Data, _____

Timbro/Firma

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

SCHEMA TIPO A2

**Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI
che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale**

Al Comune di Castello Tesino

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. ____

in qualità di _____ della _____

Sede legale in _____ Via _____ n. _____

Iscrizione alla CCIAA _____

C.F. o P.IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.P.G.P. n. 38-110/Leg. Del 26/11/1998
per l'attivazione di:

- ☐ un cantiere edile o assimilabile
- ☐ un cantiere stradale o assimilabile
- ☐ ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati
- ☐ _____

con sede in Via _____ n. _____

per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

Il sottoscritto

DICHIARA

di **rispettare gli orari ed i valori limite** indicati nel Regolamento comunale.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____

Timbro/Firma

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

SCHEMA TIPO A3

**Domanda in deroga speciale per attività temporanea di CANTIERI
che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento comunale.**

Al Comune di Castello Tesino

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. ____

in qualità di _____ della _____

Sede legale in _____ Via _____ n. _____

Iscrizione alla CCIAA _____

C.F. o P.IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga speciale, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.P.G.P. n. 38-110/Leg. Del 26/11/1998 per l'attivazione di:

- ☐ un cantiere edile o assimilabile
- ☐ un cantiere stradale o assimilabile
- ☐ ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati
- ☐ _____

con sede in Via _____ n. _____

per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

Il sottoscritto

DICHIARA

di **non essere in grado di rispettare:**

- ☐ gli orari previsti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività di cantiere.
- ☐ i valori limite previsti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività di cantiere.

per i motivi espressi nella documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale ed allegata alla presente.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____

Timbro/Firma

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

SCHEMA TIPO B1

**Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo
che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale**

Al Comune di Castello Tesino

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. ____

in qualità di _____ della _____

Sede legale in _____ Via _____ n. _____

Iscrizione alla CCIAA _____

C.F. o P.IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi del Regolamento comunale, per lo svolgimento di attività temporanea e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile con l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi.

L'attività svolta sarà del seguente tipo

con sede in Via _____ n. _____

per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

☐ In area appositamente destinata dal comune secondo quanto previsto dall'art 2 comma 1 della L.R. 14.11.2001 n. 28

☐ In altra area (da indicare)

Il sottoscritto

DICHIARA

di **rispettare gli orari ed i valori limite** indicati nel Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____

Timbro/Firma

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

SCHEMA TIPO B2

**Domanda in deroga speciale per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo
che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento comunale**

Al Comune di Castello Tesino

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

in qualità di _____ della _____

Sede legale in _____ Via _____ n. _____

Iscrizione alla CCIAA _____

C.F. o P.IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi del Regolamento comunale, per lo svolgimento di attività temporanea e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile con l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi.

L'attività svolta sarà del seguente tipo

con sede in Via _____ n. _____
per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

- ☐ in area appositamente destinata dal comune secondo quanto previsto dall'art 2 comma 1 della
L.R. 14.11.2001 n. 28
- ☐ in altra area (da indicare)

Il sottoscritto

DICHIARA

di **non essere in grado di rispettare:**

- ☐ gli orari previsti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose
temporanee svolte all'aperto,
- ☐ i valori limite previsti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose
temporanee svolte all'aperto,

per i motivi espressi nella documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica
ambientale ed allegata alla presente.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a
verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____

Timbro/Firma

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità
del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

Modulo Uno SpA

Dott. Marina GIROTTO (*)

Ing. Valerio VALPIOLA (**)

(*) Tecnico competente ex articolo 2 della Legge n.447/95 con DGR Regione Piemonte n.52-13688 del 11/11/1996

(**) Tecnico competente ex articolo 2 della Legge n.447/95 con D.D. Regione Piemonte n. 346/DA10.04 del 19/06/2008